



Parona, 12.04.2010

COMUNICATO STAMPA

Abbandoniamo lo scalo ferroviario per un parco fotovoltaico

Siamo lieti di apprendere dal Sindaco la notizia che finalmente potremo avere dati concreti sulla situazione economica della Multiservizi e della Combitalia. L'abbiamo chiesto più volte dall'inizio della Legislatura, attendiamo l'annunciato Consiglio per poterne discutere. Una precisazione però va fatta: l'Amministrazione non deve le risposte all'opposizione, ma ai cittadini di Parona, perché è a loro che gli amministratori devono rendere conto dell'utilizzo dei soldi pubblici, risorse di ognuno di noi.

Il comune ha un bilancio di circa 6 milioni di euro, che ripartiti tra le 800 famiglie paronesi significano 7500 euro all'anno per famiglia. È giusto che chi ci governa spieghi come vengono investite tali ingenti somme appartenenti a ognuno di noi.

Il comune ha impegnato finora circa 2 milioni e 700 mila euro (3.300 euro per famiglia) per uno scalo ferroviario che difficilmente potrà avere un futuro, ecco perché proponiamo di abbandonare definitivamente l'idea e utilizzare quella superficie per un parco fotovoltaico, una installazione di pannelli solari per una energia veramente pulita.

Ma abbiamo letto di "bilanci rivoluzionari", forse ritorneremo a vedere un bilancio di previsione tre o quattro volte superiore al consuntivo? Rivoluzione della realtà, ma non della sostanza.

Abbiamo letto di un nuovo straordinario polo scolastico. Un conto è reperire un'aula in più per il prossimo anno scolastico, dato che per una congiuntura demografica gli alunni paronesi da iscrivere alla prima classe elementare saranno circa 30, un conto pensare di raddoppiare le classi elementari per ospitare alunni provenienti dai paesi limitrofi, impegnando le risorse dei paronesi per altri comuni. Viene da chiedersi: ma perché mai? Senza contare che l'annunciato rivoluzionario nuovo polo scolastico, se realizzato nell'area delle attuali scuole elementari, sottrarrebbe la sede di attività a ben quattro associazioni: Ciclistica, Pro Loco, Caritas e Gruppo Giovani. Buona cosa sarebbe prevedere, nel piano finanziario per le nuove scuole, anche una sistemazione equipollente per queste associazioni.

Per quanto riguarda poi la questione gas, va ricordato che il mercato è stato liberalizzato, come già avvenuto per l'energia elettrica. A Parona gli utenti possono rivolgersi a 6 diversi gestori. L'operazione da compiere sarebbe mettere veramente in concorrenza tali gestori per ottenere le migliori condizioni, o valutare l'ipotesi di gestione affidata alla Multiservizi.